



Aref Ali Nayed sostiene la decisione del Parlamento e si candida a guidare la Libia alle elezioni

“Alla luce della seduta del Parlamento libico di martedì 15 luglio 2023, a Bengasi, e dell’approvazione della Roadmap politica a maggioranza assoluta parlamentare, e in vista dell’apertura della candidatura alla carica di Primo Ministro, il Movimento Ihya Libya (Reviving Libya) non aspetterà più elezioni presidenziali e parlamentari, e cercherà quindi, attraverso la consultazione e la cooperazione con le istituzioni sovrane e con gli attori politici, civili e della società libici, di formare un piccolo governo, il cui mandato sarà quello di preparare le elezioni. Il Movimento Ihya Libya (Reviving Libya) propone quindi il nome del Dr. Aref Ali Nayed per la carica di Primo Ministro e presenterà domanda di candidatura secondo le modalità che saranno comunicate dalla Camera dei Rappresentanti e dall’Alto Consiglio di Stato”. Lo afferma il movimento politico libico Ihya Libya (Reviving Libya) guidato dallo stesso Aref Ali Nayed.

“Il Movimento Ihya Libya (Reviving Libya) ha costantemente chiesto lo svolgimento urgente e simultaneo di elezioni presidenziali e parlamentari per rispetto della volontà popolare espressa da oltre 2,8 milioni di cittadini libici che si sono registrati come elettori

”. Si legge nella stessa nota, che ricorda come l'ha Libya si era precedentemente ritirato da tutti i tentativi di formare governi ad interim, come avvenuto il 14 novembre 2020, durante le sessioni del Forum di dialogo politico libico (LPDF) a Ginevra. Il movimento ha inoltre ribadito la necessità di elezioni presidenziali e parlamentari senza ulteriori ritardi come unica via per porre fine alla crisi libica.

Chi è Aref Nayed

Il dottor Aref Ali Nayed è un personaggio emblematico nella scena politica libica, riuscendo ad ottenere consensi nelle tre regioni della Libia. Come ogni personaggio, Nayed attira simpatie e antipatie, ma la sua carriera e i risultati ottenuti lo rendono sicuramente un candidato ideale per la guida del Paese verso le elezioni. Ex ambasciatore della Libia negli Emirati Arabi Uniti, è stato inviato speciale del presidente della Camera dei Rappresentanti (HoR) negli Stati Uniti, nel Regno Unito, nell'Unione europea ed africana, svolgendo un ruolo vitale e positivo nella rivitalizzazione della pista politica libica grazie alla sua fitta rete di contatti internazionali di alto livello, il che lo rende oggi una delle figure “accettabili” per rimpiazzare Abdel Hamid Dabaiba per i maggiori partiti internazionali. In queste foto, lo vediamo mentre posa accanto ad ambasciatori, capi di Stato e di Governo, chief dell'intelligence e diplomatici dei maggiori Paesi coinvolti nel dossier libico.

Nayed ha giocato un ruolo di primo piano nella rivoluzione libica del 17 febbraio e da allora è rimasto attivo in tutte le lotte e i processi politici che la Libia ha affrontato nelle varie fasi di transizione. Il suo background, la sua esperienza e la sua influenza abbracciano un nesso unico di domini tribali, accademici, commerciali e diplomatici. Nayed è nato a Bengasi nel 1962 ed è cresciuto a Tripoli, in Libia. Suo padre, il defunto Ali Ahmed Nayed, era uno dei più importanti appaltatori civili in Libia, responsabile della costruzione di gran parte delle infrastrutture del paese negli anni '60 e '70. È delle tribù Warfalla, sua madre è delle tribù Tarhuna e sua moglie è di Misurata, mentre è di base a Bengasi.

E' membro del Consiglio Accademico Superiore della Mohamed Zayed University for Humanities negli Emirati Arabi Uniti; Senior Fellow per la diplomazia e la risoluzione dei conflitti presso il Centro per le religioni mondiali, la diplomazia e la risoluzione dei conflitti (CRDC) presso la George Mason University; membro del Board of Advisors della prestigiosa Templeton Foundation; Senior Advisor del Cambridge Inter-Faith Program presso l'Università di Cambridge, Regno Unito; Senior Fellow del Royal Aal Al-Bayt Institute in Giordania; ed ex Visiting Scholar al Pembroke College, Cambridge, e Visiting Researcher presso l'Università della Virginia. Nayed ha un forte legame accademico con Cambridge e nell'ottobre del 2009 ha tenuto un discorso programmatico su “Ecologies of Peace”, dove ha esposto una teologia della compassione e dell'amore e ha sostenuto la sua centralità nella fede e nella civiltà islamica. Il suo lavoro con Cambridge e Scriptural Reasoning continua con la Rose Castle Foundation nel Regno Unito.

Nayed ha costruito anche un profondo legame con la Giordania, dove è Senior Fellow del Royal Aal Al-Bayt Institute for Islamic Thought in Giordania, e ha lavorato a stretto contatto con Sua Altezza Reale il Principe Ghazi bin Muhammad su progetti relativi a iniziative interreligiose ed ecumeniche. È stato incluso per diversi anni nella lista dei primi 50 più influenti musulmani pubblicato dal Royal Islamic Strategic Studies Centre, Amman, a causa del suo lavoro interreligioso. È anche il destinatario della prestigiosa “Medaglia Hussein del Primo Ordine” del Regno di Giordania.

Parallelamente ai suoi impegni accademici, Nayed ha quasi 20 anni di esperienza nel settore IT e della comunicazione e del commercio. Ed è stato proprio il successo come uomo d'affari a consentire a Nayed di promuovere attività umanitarie e filantropiche come il finanziamento di lavori di restauro della Uthman Pasha Madrasa, il sostegno agli studenti che perseguono studi universitari e post-laurea, il finanziamento di progetti e iniziative nell'editoria e la ricerca istituendo una borsa di studio religiosa. Negli anni successivi, ha sostenuto l'Ahli Benghazi Football Club, l'istituzione calcistica più importante della città orientale, di cui è stato presidente per diversi anni.

La carriera politica

Nel 2011 Nayed è stato nominato ambasciatore libico negli Emirati Arabi Uniti mentre sovrintendeva ai piani di stabilizzazione della Libia. Nayed e il suo Libyan Stabilization Team (LST) hanno lavorato a Bengasi, Misurata, Tunisia, montagna occidentale e nelle aree meridionali dove ha coordinato i piani di stabilizzazione con i professionisti libici e Consigli locali. Durante questo periodo, ha tenuto riunioni con oltre 600 personalità e funzionari libici chiave, incanalando i loro sforzi nei più ampi piani di stabilizzazione. Gli sforzi dell'LST sono stati una parte fondamentale degli sforzi di guerra contro il regime di Gheddafi, i membri del suo team hanno lavorato in situazioni di pericolo di vita per costruire le infrastrutture necessarie per la stabilizzazione di tutte le aree chiave del paese.

Dopo la liberazione di Tripoli, l'LST e i suoi membri hanno ripristinato l'elettricità, le telecomunicazioni, l'approvvigionamento idrico e il carburante e hanno tenuto regolari riunioni con la stampa a Tripoli e Dubai. Il gruppo ha continuato a lavorare sul campo in Libia, collaborando con il CNT a livello strategico e con i consigli locali, le milizie e varie altre reti a livello operativo. Riunioni comunali, dispiegamenti di squadre di valutazione e riparazione, recupero di tabulati telefonici, assistenza logistica nella distribuzione di aiuti umanitari sono stati tutti esempi dell'ampia gamma di attività di competenza del Team. Ogni settore è stato consegnato con successo ai rispettivi ministeri del CNT entro il termine di tre mesi dalla liberazione della capitale libica.

Il dottor Nayed ha anche guidato un'importante iniziativa per riunire il tessuto sociale libico dei principali leader tribali chiamato Movimento HIRAK che ha riunito i principali anziani tribali da est, ovest e sud della Libia. Lo scopo del movimento HIRAK era quello di cercare il dialogo, la riconciliazione, porre fine alle lotte tra fazioni, scongiurare minacce al tessuto sociale, rinunciare all'estremismo e al terrorismo. Nel 2017, la LIAS, in collaborazione con The Network for Religious and Traditional Peacemakers e FinnChurch Act Alliance, ha portato una delegazione di leader tribali a Washington DC e New York per una serie di incontri ad alto livello sul processo di pace delle Nazioni Unite in Libia.

La visione IHYA 2030

Al fine di sviluppare una visione più positiva per la Libia, il dottor Nayed ha lanciato la "Ihya Libya Vision 2030" una visione per il paese a lungo termine che intende fornire un quadro per una nazione stabile, democratica e prospera in cui i cittadini godono di un elevato tenore di vita. L'Ihya Libya è un movimento, volto a collegare i libici alla costruzione di comunità resilienti e positive con aspirazioni e talenti in modo che anche loro possano contribuire al benessere della Nazione. Ihya Libya Vision 2030 si basa su quattro aree chiave di progresso, o pilastri di sviluppo, e basi trasversali che rafforzano la nostra visione per un cambiamento a lungo termine. I quattro pilastri dello sviluppo: pace, sicurezza e stato di diritto, sviluppo economico, sviluppo umano, governance e riforma del settore pubblico, sono le basi fondamentali su cui intende costruire la Libia da qui al 2030. Ihya Libya Vision 2030 traduce i pilastri dello sviluppo in una dichiarazione di obiettivi realizzabili accompagnati da progetti di trasformazione.

Ihya Libya ha già iniziato come movimento e il suo sito Web consente ai libici di mettere in campo progetti di idee di trasformazione. Il dottor Nayed ritiene che tali visioni ispireranno il paese ad allontanarsi dal

ciclo della violenza verso lo sviluppo. La sua visione della Libia è quella di un Paese saldamente radicato nelle sue tradizioni e coraggiosamente aperto al resto dell'umanità nel suo contesto moderno.

[Read More](#)
